

Nè mirabili meno riuscirono le prove del sapere acquistato, alle quali, secondo le varie classi, indi si sottoposero, intorno la conoscenza e distinzione delle cose, la grammatica, l'aritmetica, la religione e la storia sacra; e non so se più recar dovesse sorpresa tanta dovizia d'idee nelle fanciulle, la prontezza con cui per segni, o sulle tabelle colla scrittura, elle rispondeano a' quesiti, la facilità, onde, dato un nome, un verbo, un avverbio, sull'istante ne componeano una semplice ed anche composta proposizione; o il metodo semplice ed ingegnoso, con cui quella serie di cognizioni, e le più astratte nozioni del tempo, e della divina e umana natura, si fecero entrare nel tenerello intelletto, a cui la maggior porta, la parola, era chiusa.

E tutto questo si ebbe ad una sola istitutrice, angelo d'abnegazione e pazienza, che, sotto le più modeste e giovanili sembianze, nasconde, pari alla grande pietà, una splendida mente.

Le varie esercitazioni durarono ben quattro ore; ma l'affetto e il piacere, con cui si seguirono, accorciarono la durata del tempo, e la gente da esse partiva coll'animo compreso